

Un filo rosso

“Bella domenica, alla Casa del Popolo, piena di passione”...così scrive sul sito il socio Fabrizio, e ha perfettamente ragione.

Prima di mezzogiorno arriva da Milano Lia Bellora, 96 anni, Anarchica, figlia di Augusto Giusto Bellora, socialista nato a Cardano nel 1883, e ci dona un quadro in ricordo del padre, un quadro del pittore Guenzi.

Ci dona anche un’ora di conversazione vivace e indubbiamente anticonformista, ci esorta a mantenere vivi gli ideali della nostra Cooperativa. Ci lasciamo con la promessa che tornerà alla festa del 1° di Maggio.



Sulla scala di accesso al nostro salone abbiamo annodato un filo rosso.

Un sottile filo rosso che si snoda tra tre secoli e che mette assieme persone attraverso i ricordi, le ideologie e la speranza...sono tanti i fili rossi che si possono riannodare.

La vita di Lia è sicuramente intensa.

Nasce a Milano nel 1913, nel 1944 entra nella resistenza, nel gruppo anarchico guidato da Germinale Concordia inquadrato nelle brigate Matteotti.

Nel febbraio del 45 finisce a San Vittore.

Dopo la liberazione milita nella federazione del PSI milanese, lavora per la redazione dell’Avanti, de Il Proletariato e nell’UDI (Unione Donne Italiane) di Milano.

Aprire un laboratorio di sartoria attivo sino agli anni ottanta e collabora come giornalista con giornali di moda. Partecipa alla gestione della Libreria delle donne di Milano.

Tutta la sua corrispondenza è stata ordinata e conservata nel fondo Lia Bellora 2008.

Il padre, Giusto Augusto Bellora, nasce a Cardano in via Addolorata nel 1883, socialista e antifascista sicuramente frequentava i circoli proletari di allora che erano il circolo Felice Cavallotti e la Casa del Popolo, si trasferì a Milano per lavoro, e continuò ad avere i contatti con i compagni di Cardano.

Il quadro che ci ha donato, “ganache” 1977, e del pittore Costantino Guenzi (Milano 1926 - 1989), arte informale del secondo dopoguerra.



Salutate Lia e Graziella, la nuora, la giornata continua con il pranzo tutto a base di capra (maccheroncini al sugo di capretto, capra e patate, formaggi di capra). Lo staff Scout di cucina è stato bravissimo, sia per la qualità che per la gestione dei coperti (eravamo in 96, come gli anni della Lia).





Come ospiti graditissimi avevamo Matteo il pastore dell' Agher, le guide della Cooperativa Val Grande, Tiziano e Nazareno e l'agronomo Fabrizio.



Il pastore Matteo con intensità ci ha raccontato del suo lavoro, delle capre, della montagna da conservare, della gente che l'aiuta, delle persone che lo vanno a trovare .

Infine abbiamo proiettato il nostro DVD "Sui sentieri dei partigiani", una raccolta delle foto delle nostre escursioni. Escursioni che ci hanno permesso di ricordare avvenimenti della lotta partigiana, ma anche di incontrare la gente che vive sulla montagna. Anche qui storie di ieri intrecciate con storie di oggi da un sottile filo rosso.



Altre foto della giornata sulla pagina “Foto”

Tre camminate nei luoghi della resistenza:

- 2-3 Maggio, Val Codera: “Le aquile randagie”
- 2 Giugno, San Martino Duno: da Cassano Valcuvia al San Martino
- 4-5 luglio, Val Canobbina: due giorni sul sentiero Chiovini

2-3- Maggio: Val Codera

Nel nido delle Aquile Randagie: gli scout “resistenti”.

http://www.monsgchetti-baden.it/colico/il_campo/documenti/aquile_randagie/Aquilerandagie1.pdf

http://www.lombardia.agesci.it/codera/index.php?option=com_frontpage&Itemid=1..

<http://www.valcodera.com/index.html>

Bibliografia: Carlo Verga e Vittorio Cagnoni, “*Le Aquile Randagie. Scoutismo clandestino lombardo nel periodo 28-45*”, 191 pp, Edizioni Scout “Nuova Fiordaliso”,

2 giugno 2009, San Martino Duno (VA)

Commemorazione della battaglia del San Martino

http://www.anpivarese.it/att_mem.htm

http://www.anpivarese.it/anpi_informa/libri/rec_boldrini.pdf

Bibliografia: Francesca Boldrini, “*Se non ci ammazza i crucchi... ne avrem da raccontar - La battaglia di San Martino; Varese, 13 - 15 novembre 1943*”, Mimosa editore, 2006

4-5 luglio 2009, Val Cannobina (VB)

Dalla casa della Resistenza alla prima tappa del sentiero Chiovini: i prati d’Agher e il pastore Matteo

<http://www.casadellaresistenza.it>

email: [Cooperativa ValGrande_valgrandeeducazione@societar3.191.it](mailto:Cooperativa_ValGrande_valgrandeeducazione@societar3.191.it)

<http://www.agercoop.it/Zootecnia-nei-D.M.M/Aziende-partner/Chindemi-Az.-Agr.-di-montagna.html>

- Gino Vermicelli, “*Viva Babeuf!*” - “*Babeuf, Togliatti e gli altri*”, Ed. Tararà, ‘08
- Nino Chiovini, pref. di Oscar L. Scalfaro, “*I giorni della semina*”, 158 pp., Ed. Tararà, ‘05
- Nino Chiovini, “*Val Grande partigiana e dintorni*”, 126 pp., 1980
- Mario Manzoni, “*Partigiani nel Verbano*”, 180 pp., Vangelista Editore, 1975, Milano
- Michele Anelli, “*Siamo i Ribelli – storie e canzoni della Resistenza*”, 140 pp., Ed. Selene, ‘07